



San Lorenzo in Banale, 17 marzo 2024

Gent.ma Sig.ra
ANNA FACCHINI
Presidente S.A.T. APS
Via Mancini 57
38122 Trento

Egr. Sig.
RICCARDO GIULIANI
Presidente Commissione Elettorale
via Mancini 57
38122 Trento

OGGETTO: Convocazione Assemblea Delegati SAT - elenco argomenti provvisorio

Con riferimento all'elenco provvisorio degli argomenti per l'Assemblea dei Delegati ordinaria del 20 aprile p.v., è nostra intenzione suggerire con la presente l'opportunità di porre all'ordine del giorno un ulteriore argomento al fine di consentirne una discussione e delibera a parte dell'assemblea ai sensi dell'art. 18, comma 7 lett. a) dello Statuto della SAT.

L'argomento concerne la composizione del Consiglio Centrale, con particolare riferimento alla provenienza territoriale/ sezionale dei suoi membri.

Per come è attualmente formulato l'art. 20 dello Statuto della SAT, infatti, la composizione del Consiglio Centrale non è vincolata ad una ripartizione dei suoi membri che tenga proporzionalmente conto della base territoriale / sezionale degli oltre 27.000 soci.

Sostanzialmente, nel pieno rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali, non è stato al contempo valorizzato l'elemento territoriale nella composizione del Consiglio Centrale.

La distribuzione capillare delle sezioni della SAT su tutto il territorio del Trentino non è riflessa nel Consiglio Centrale e nulla osta al fatto che lo stesso potrebbe un domani risultare composto esclusivamente da membri provenienti dalle zone più densamente popolate del Trentino.

L'unico riferimento all'ambito territoriale è rinvenibile all'art. 30 dello Statuto della SAT che afferisce alla Commissione Elettorale, tenuta ad attenersi <<per quanto possibile, ad una proposta di nominativi la più rappresentativa sia di genere, sia di ambito territoriale dell'associazione>>.

Certo che la Commissione Elettorale, in presenza di esigue candidature provenienti dai territori periferici, non può fare miracoli.

Al contempo, le candidature provenienti dalla periferia dovrebbero essere sostenute da misure concretamente volte ad incentivarle ed ottenerle.

Dall'appartenenza sezionale dei 32 candidati agli organi istituzionali per il triennio 2024 - 2027 appare evidente che gli appelli a presentare candidature non abbiano purtroppo raggiunto le sezioni periferiche.

Il rischio è che alla lunga la periferia lentamente ed inesorabilmente non abbia impulso a prendere parte al sodalizio.



Come in più occasioni sottolineato dalla Presidente Facchini, il futuro della SAT passerà dalla sua capacità di rigenerarsi, e rifondare patti associativi forti.

Così come è indubbio che insieme siamo la più grande sezione CAI, ed encomiabile è il lavoro svolto dalle Commissioni e dai Gruppi di Lavoro della SAT a livello centrale, allo stesso tempo le singole sezioni anche dislocate in zone remote del territorio sono realtà imprescindibili, *in primis* per la cura della rete sentieri, per la tutela di prossimità dell'ambiente naturale montano del Trentino.

Riteniamo pertanto opportuna e interessante una discussione e riflessione sul punto in occasione dell'Assemblea ordinaria dei Delegati, anche al fine di dare un determinato indirizzo a quello che risulterà essere il nuovo Consiglio Centrale per il triennio 2024 – 2027.

L'art. 18, comma 8, dello Statuto della SAT rimette infatti il potere di delibera dell'Assemblea straordinaria dei Delegati esclusivamente su proposte di modificazione dello statuto presentate dal Consiglio Centrale della SAT ovvero avanzate per iscritto al Consiglio Centrale <<*dai Consigli Direttivi delle Sezioni interne e/o di soci APS/ETS che rappresentino almeno un quinto di tutti i soci (diretti e indiretti) con diritto di voto ed in regola con il pagamento della quota associativa*>>.

Si chiede dunque che venga data possibilità all'Assemblea dei Delegati ordinaria del 20 aprile p.v. – organo sovrano dell'associazione – di discutere ed eventualmente esprimere, con delibera, un preciso indirizzo al nuovo Consiglio Centrale, affinché quest'ultimo presenti nel corso del proprio mandato una proposta di modificazione dell'art. 20 dello Statuto della SAT finalizzata a dare valore al territorio, senza chiaramente andare a determinare una ingiustificata sovra-rappresentazione della periferia.

Qualora vi fosse la volontà di procedere in tal senso, il Consiglio Centrale neoeletto proporrà in seguito la modifica che in concreto riterrà più opportuna per raggiungere il predetto fine, il che potrebbe essere – a mero titolo di esempio – determinare a partire dal triennio 2027-2030 una composizione del Consiglio Centrale su base territoriale, con suddivisione del territorio trentino in aree e attribuzione a ciascuna di un determinato numero di consiglieri in proporzione ai soci ivi tesserati, con riserva di rappresentanza di ciascuna area con almeno un consigliere centrale.

Il nostro è un mero suggerimento con finalità costruttive, in quanto siamo profondamente convinti che la SAT non sia strutturalmente assimilabile ad una realtà associativa di diritto privato qualsiasi: non solo in quanto legata alla struttura centrale del CAI che è ente pubblico non economico, ma anche e soprattutto per il fatto che la SAT non opera solo a favore dei suoi soci. Beneficia dell'attività della SAT una molteplicità indistinta di persone che nulla ha a che fare con il sodalizio e frequenta il territorio trentino, bene comune, rispetto al quale le sezioni sono presidio, oltre che la centralità reale del sodalizio.

In fede,

Il Consiglio Direttivo
S.A.T. sezione San Lorenzo in Banale